

Au. 10- 'D'



**Consorzio di Bonifica  
Ionio Catanzarese**

Via G. Vesaldi, 12 - 88100 Catanzaro  
Tel. 0961 - 5075228 - Fax 0961 - 723026  
e-mail: [presidenza@ionio.it](mailto:presidenza@ionio.it)

*Al Presidente*

Catanzaro, 03/06/2014

Prot. n. 279/14

Ill.mo Dr.  
Matteo Renzi  
Presidente del Consiglio dei Ministri  
Palazzo Chigi  
Piazza Colonna, 370  
00187 Roma

**Oggetto: Diga sul Melito - Prog. PS 26/3060 ex Agenzia per il Mezzogiorno.**

*Carissimo Presidente del Consiglio,*

la Diga di Gimigliano sul Fiume Melito avrebbe dovuto essere (ed ha tutti i requisiti per esserlo) una struttura di approvvigionamento idrico a fini multipli (potabile-irriguo-industriale ed idroelettrico), strategica per tutta la Calabria centrale, la più grande opera in cantiere del meridione nonché, nel suo genere, una delle più grandi in Europa.

Con un bacino d'utenza di un'area che va dalla fascia Jonica alla piana di Lamezia e fino al monte Poro, riguarderebbe circa mezzo milione di persone (un quarto della popolazione calabrese), 50 Comuni, migliaia di aziende agricole ed industriali, splendida attrazione turistica utile anche per lo sviluppo del commercio e dell'artigianato.

Dunque, soluzione definitiva del problema dell'acqua potabile per Catanzaro (Città Capoluogo di Regione), Lamezia Terme ed i comuni del circondario.



dell'irrigazione per tutta la fascia sopraindicata, nonché enorme risorsa dal punto di vista della produzione di energia elettrica.

Tutto ciò avrebbe significato (e potrà significare) un numero notevole di occupati durante i lavori di costruzione della Diga, ed un altrettanto notevole numero di occupati per la gestione successiva dell'opera.

Ad oggi, dal 1991, a fronte di un finanziamento complessivo di € 259.735.539,97, i lavori sostenuti sono pari a ben € 85.691.583,56.

La cosiddetta "VICENDA MELITO" è ormai conosciutissima nelle varie stanze di molti Ministeri, in particolare quello dei Lavori Pubblici, della Regione Calabria, per la nutritissima rassegna stampa (migliaia e migliaia di articoli) e per i MILIONI di documenti che dimostrano come la burocrazia sia oppressiva, asfissiante, impressionante e, quindi, da riformare.

Al di là di come sono andate le cose, di chi ha ragione e chi ha torto, al di là delle polemiche che ormai non servono più, convinto come sono che ancora oggi quest'opera mantiene l'"IMPORTANZA E LA GRANDEZZA STRATEGICA" originaria, Le chiedo di inserire la ripresa dei lavori della Diga sul Fiume Melito all'interno del pacchetto di misure denominato "SBLOCCA ITALIA".

Lo studio integrato di fattibilità economico-finanziario, allegato alla presente, rassegna un quadro completo (di facile e chiara lettura) di ciò che è l'opera, di cosa è accaduto, di cosa chiediamo al Governo (cioè i fondi per il completamento della Diga per € 190.984.600,87) e di come intendiamo, attraverso l'impostazione di un finanziamento integrato che veda il coinvolgimento di operatori pubblici e privati, realizzare tutti quegli investimenti che riguardano le opere di adduzione e derivazione dei fiumi, la realizzazione della centrale idroelettrica, le opere di derivazione a valle per i fabbisogni potabili, irrigui ed industriali.

Sono pronto, insieme ai Sindaci del comprensorio, in qualunque momento, ad illustrare, in tempi europei, la vicenda, le possibili soluzioni e le nostre richieste, in maniera "semplice ed operativa" come sappiamo essere noi amministratori di Enti che, assieme ai Sindaci, siamo quotidianamente sulla frontiera.







Sono pronto, inoltre, a mettere a disposizione il nostro immenso archivio, riferito all'intera vicenda, a sostegno del fatto che, non portare finalmente a compimento la Diga sul Melito, sarebbe dannoso per l'intera Calabria, dopo aver già speso € 85.691.583,56, dopo tantissimi anni di continuo operare, centinaia e centinaia di incontri, produzione continua ed ininterrotta di documenti e lettere, di stop & go, di quotidiano peregrinare (lo definirei un "Santo pellegrinaggio nel deserto" dove a volte si vede la luce, le palme ed il pozzo cui abbeverarsi per poi tornare a ripercorrere dune infinite).






Più volte mi sono rivolto ad esponenti politici, anche dei passati Governi, senza ottenere definitive risposte: sono certo che oggi la presente sarà letta e presa nella giusta e dovuta considerazione.

In attesa, mi auguro, di un positivo riscontro, Voglia gradire i più cordiali saluti.

Giuseppe Munno  


COMUNICAZIONE DEL COMPENSORIO

 Melito  
 Lamezia  
 Palmi  
 San Vito

 S. Pietro  
 S. Maria  
 S. Antonio  
 S. Giacomo  
 S. Nicola



*Luigi...*



*Salvatore...*



*...*



*...*



*...*



*...*



*...*



*...*



*...*



*...*



*...*



*...*



*...*



*...*



*IL SINDACO*



*...*



*IL SINDACO*





*Consorzio di Bonifica Ionio Catanzarese*

*Elenco Comuni sottoscrittori della nota Prot. n. 279 del 03/06/2014:*

- Cicala
- Sellia Marina
- Botricello
- Amaroni
- San Vito sullo Ionio
- Simeri Crichi
- Palermi
- Olivadi
- Cenadi
- Contrache
- Staletti
- Gagliato
- Belcastro
- Cropani
- Marcedusa
- Sorbo San Basile
- Fossato Serralta
- Gimigliano
- Davoli
- Montauvo
- Gasperina
- Montepaone
- Satriano
- Petrizzi
- Soverato
- San Sostene
- Sant'Andrea Apostolo dello Ionio
- Isca dello Ionio
- Guardavalle
- Santa Caterina dello Ionio
- Settignano
- Marcellinara
- Tiriolo
- Caraffa di Catanzaro
- Andali
- Cerva
- Petronà
- Sersale
- Zagarise
- Magliano
- Taverna
- Albi
- Sellia
- San Floro
- Borgia
- Valleflorita
- Squillace
- Argusto
- Soveria Simeri
- Amato
- Catanzaro (città capoluogo di Regione)

